



Maggio / Giugno 2020

di Federica Berton

Servizio pubbliredazionale a cura
di Imballaggi Pegoraro

Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare.
Andy Warhol

La nostra sfida più grande in questo secolo è quella di adottare un'idea che sembra astratta: sviluppo sostenibile.
Kofi Annan



Imballaggi Pegoraro

Via Monte Verena, 5
San Zeno di Cassola (VI)
Tel. 0424 570628
www.imballaggipegoraro.it

Sotto, da sinistra verso destra
I logotipi delle materie prime eco-sostenibili utilizzate da Imballaggi Pegoraro nella produzione di polistirolo: Neopor (BASF) e Revive (Eni-Versalis).



Le scelte innovative di Imballaggi Pegoraro a favore del recupero e del riutilizzo di un materiale molto versatile

POLISTIROLO. IL CICLO CONTINUO CHE REALIZZA L'ECONOMIA CIRCOLARE

Oltre a effettuare con regolare autorizzazione il ritiro post-consumo, l'azienda bassanese (fra le poche nel Veneto e in Italia) è in grado, attraverso processi di lavorazione all'avanguardia, di produrre la materia prima seconda. Che poi può essere nuovamente impiegata e immessa nel mercato per gli usi più svariati. Dimostrando così l'infondatezza di una certa (mala)informazione.



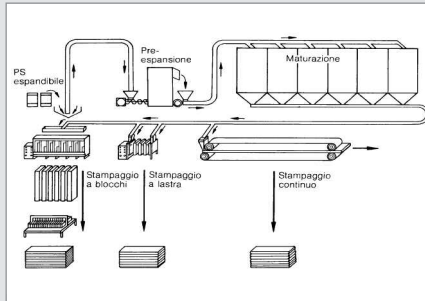
Del polistirolo, molto presente nella nostra vita quotidiana, si discute spesso in occasione di dibattiti a sfondo ambientale: si tratta infatti di un materiale al quale, da parte di una certa informazione, vengono mosse critiche di varia natura. Per questo motivo riteniamo sia importante conoscerlo nello specifico e capire bene di cosa si sta parlando. Il *polistirene espanso*, noto più comunemente come polistirolo (EPS), è una materia plastica rigida, leggera perché composta principalmente d'aria, performante, versatile, economica e riciclabile; non presenta inoltre fattori di pericolo per la salute delle persone e del pianeta in quanto non rilascia sostanze tossiche o inquinanti. Resiste poi all'umidità e alle muffe, poiché è impermeabile all'acqua. Non viene aggredita da agenti

esterni, quali per esempio batteri e funghi, dimostrandosi così adatta a contenere alimenti. Non a caso il polistirolo viene impiegato nel packaging protettivo industriale e alimentare, nell'edilizia, soprattutto in funzione dell'isolamento termico (pensiamo ai cosiddetti *cappotti*) e in svariati altri impieghi. Va sottolineato che è riciclabile al 100% e riutilizzabile all'infinito. Contrariamente a come viene dipinto da una certa stampa, è una risorsa che si può rinnovare e trasformare in maniera ciclica, permettendo così di dare nuova vita a prodotti importanti per la quotidianità convertendoli, dopo l'utilizzo, in beni durevoli. Tale *ciclicità continua* consente a chi lavora con l'EPS di sostenere la tanto agognata *Economia Circolare* e di dare quindi un concreto e sostanzioso contributo alla sostenibilità ambientale.

E' sulla base di questi principi che si fonda la politica aziendale di Imballaggi Pegoraro: un'azienda del nostro territorio che si contraddistingue per aver saputo adottare, con un impegno costante, misure e provvedimenti volti a contrastare l'inquinamento. Fin dalla scelta delle materie prime da utilizzare nella produzione del polistirolo, infatti, la ditta predilige brand di pregio, quali BASF per il Neopor e ENI VERSALIS per il Revive, vale a dire prodotti contenenti il 25% di materia prima riciclata derivante dal circuito della raccolta differenziata domestica: vassoi, bicchieri, coppette e vari tipi di imballo in polistirene. Ma anche durante tutto il processo di lavorazione, nel suo interno, Imballaggi Pegoraro persegue tenacemente e con costanza l'adozione di apparecchiature e tecnologie sempre più innovative,



A fianco, da sinistra verso destra
Il codice identificativo di riciclaggio del polistirene espanso.
Un'immagine tratta da una campagna d'informazione dell'Associazione Italiana Polistirene Espanso



A sinistra
Schema del processo produttivo del polistirolo.

Sotto, da sinistra verso destra
Il ciclo continuo, così come viene regolarmente effettuato da Imballaggi Pegoraro per la produzione di materia prima seconda.



Polistirolo post-consumo da riciclare.



Polistirolo post-riciclo: granuli materia prima seconda.



Polistirolo post-riciclo: compattato.

concepito per ridurre lo spreco di energie e di risorse. Nel proprio stabilimento produce blocchi in Eps, regolarmente certificati nel rispetto dei *Criteri Ambientali Minimi (CAM)*, che poi seziona e trasforma allo scopo di realizzare manufatti da impiegare in svariati settori e per diversi utilizzi. Inoltre, in un apposito stabilimento dedicato, effettua il riciclo del polistirolo post-utilizzo: in conformità con le autorizzazioni rilasciate da Provincia e Regione e come stabilito dalla normativa vigente, con propri mezzi e munita di adeguato documento fiscale "formulario", effettua presso i clienti il ritiro del polistirolo post-consumo industriale, per poi conferirlo nel reparto in cui ha inizio il processo di riciclo. Dopo un'accurata cernita, grazie all'impiego di tecnologie di riqualificazione realizzate secondo i principi dell'economia circolare, il polistirolo viene

ridotto in granuli diventando così *materia prima seconda*: una nuova risorsa, quindi, da poter utilizzare in molteplici settori! Questi granuli potranno essere impiegati nell'edilizia, oppure miscelati alla materia prima vergine durante la produzione di blocchi in Eps o, ancor meglio, potranno essere compattati per poi, attraverso processi innovativi di lavorazione, essere nuovamente trasformati in granuli vergine. Imballaggi Pegoraro, essendo consorziata al *Corepla (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica)*, ha potuto sviluppare una propria linea di prodotti appartenenti alla famiglia del riciclato e contenenti fino al 90% di *materia prima seconda*: un successo derivante proprio dal suo impianto di riciclo. Si tratta di una percentuale importante anche dal punto di vista economico, per consentire l'abbattimento della *plastic tax*,

prevista a partire dal prossimo mese di luglio. Un passaggio strategico che chiude il cerchio, per così dire, e che consente all'azienda bassanese di raggiungere il suo obiettivo primario. Anche *Il Sole 24 Ore* del mese di settembre 2019, in uno speciale dedicato alle aziende virtuose nel recupero e riciclo di materie plastiche, ha elogiato Imballaggi Pegoraro per l'impegno, la creatività e la sensibilità nei confronti di un tema strategico per il futuro del pianeta, sottolineando il fatto che, tanto in Veneto quanto nel resto d'Italia, siano poche le ditte che hanno realmente creduto e investito energie, tempo e denaro per un futuro sostenibile, sempre nel rispetto delle disposizioni legislative. Detto questo, non resta che riflettere sulla questione di chi effettivamente inquina l'ambiente: il polistirolo o un'informazione artatamente distorta...



L'economia circolare
Nell'Unione Europea si producono ogni anno oltre 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti. L'UE sta aggiornando la legislazione sulla gestione dei rifiuti per promuovere la **transizione verso un'economia circolare**, in alternativa all'attuale modello economico lineare. **Cos'è esattamente l'economia circolare? Quali sono i motivi e i vantaggi che spingono verso questo cambiamento?**
L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica **condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile**. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico.
[\[www.europarl.europa.eu\]](http://www.europarl.europa.eu)